

essa a mutuo al Comune di Bologna la somma di L. 120.000.000, così che, per raggiungere i 150 milioni come sopra deliberati, occorrerebbe ancora stipulare la ix e x quota di L. 15.000.000 ciascuna. Tenuto presente però che in conto del finanziamento suddetto è stata imputata la somma di L. 14.000.000, a suo tempo mutuata alla Casa del Fascio di Bologna e poi accollata dal Comune, la x quota viene a ridursi a L. 1.000.000; conseguentemente, resterebbero ancora da concedersi, a saldo del finanziamento in parola, L. 16.000.000.

Il Comune di Bologna ha ora chiesto che, fermo rimanendo il saggio d'interesse annuo del 6,75%, la suddetta quota di saldo di L. 16.000.000 venga concessa dall'Istituto con ammortamento in anni 11, dal 1° gennaio 1939, anziché in anni 35, come praticato per le precedenti quote.

Il Comune mutuatario si richiama, a tal fine, a quanto già deliberato dall'On. Consiglio in adunanza del 23 dicembre 1937, in occasione della richiesta ed ottenuta unificazione delle otto quote di mutuo già stipulate, e precisamente al consentito ammortamento, in an-